

## Renata Pisu e Gianna Malisani legano l'iniziativa all'Anno internazionale delle Pari opportunità

Illustrato ieri il programma della manifestazione che avrà il suo clou a Udine dal 6 all'11 marzo

# Calendidonna si presenta andando a scoprire la Cina

Il caffè del Visionario ha ospitato ieri mattina la presentazione dell'anteprima di *Calendidonna*, l'ormai tradizionale manifestazione culturale dedicata all'universo femminile organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine che prenderà avvio il 6 marzo.

Un tagliente contributo di Altan, il noto disegnatore di casa ad Aquileia, sarà il punto di riferimento visivo e concettuale di tutta la manifestazione dedicata, quest'anno, a una nazione specifica dell'Estremo Oriente. E poiché il primo appuntamento di *Udine porta a Oriente*, con il titolo *Cina la Ros(s)a* nel 2007 è dedicato al grande subcontinente giallo, Altan ha pensato bene di proporre una sua glossa al tema, aprendolo perfettamente al senso voluto dagli organizzatori, con una elegante e distinta signora cinese vestita di rosso imperiale che afferma: «Senza Oriente sareste l'Occidente di nessuno».

A presentare l'evento i soggetti maggiormente coinvolti nella manifestazione: l'assessore alla Cultura del comune di Udine Gianna Malisani, il vicesindaco della città Enzo Martines, Renata Pisu e Maria Pia Tamburlini del comitato scientifico di *Calendidonna*, Sabrina Baraccetti del Cec e Rita Maffei del Ccs di Udine.

A fare gli onori di casa chiaramente l'assessore Malisani che dopo un breve saluto e la presentazione dei relatori ha lasciato la parola a Martines intervenuto per l'indisposizione del sindaco Cecotti. Il vicesindaco, dichiaratosi contento di essere presente in una manifestazione nella quale per fortuna non si parla dei guai del calcio e degli stadi, si è subito concentrato sull'importanza di quello che, ormai, può essere considerato un marchio culturale.

Ovvero quello della manifestazione *Udine porta a Oriente* (che comprende oltre a *Calendidonna* anche il *Far East Film Festival* e *Vicino/lontano - Premio Terzani*), che si è profondamente radicato nella coscienza cittadina diventando patrimonio riconosciuto della collettività. «Questo - ha dichiarato Martines - è il ciclo di manifestazioni culturali più importanti di questo mandato amministrativo, per l'elevata qualità della sua proposta, per i grandi eventi or-

ganizzati che hanno saputo avvicinare tutti a una riflessione di carattere internazionale». Una proposta che, per il vicesindaco, va nella direzione di un territorio capace di esprimere e di chiedere eventi culturali di alto spessore.

Gianna Malisani ha poi introdotto le ragioni di una scelta così complessa come quella di parlare della Cina in rosa: «Il 2007 - ha dichiarato l'assessore - è l'anno internazionale delle Pari opportunità: scegliere la Cina significava parlare di una situazione che riflette quella mondiale, nella quale tanto è stato fatto ma tanto resta ancora da fare».

Gianna Malisani ha ricorda-

to, infatti, come in tutto il pianeta si stia assistendo a una fioritura di presenza femminile, soprattutto nel campo della politica: «Angela Merkel in Germania, Ségolène Royal in Francia sono esempi che devono farci riflettere, soprattutto in Italia e in Friuli Venezia Giulia dove la presenza femminile in politica è praticamente inesistente».

Nel pensiero dell'assessore vi è la necessità di rafforzare le pari opportunità e il ruolo delle donne in tutti gli ambienti della collettività: «Perché sanno lavorare più e meglio dei nostri colleghi maschi» ha dichiarato. Prima di lasciare la parola a Renata Pisu, la Malisani ha ringraziata-



Da sinistra, Maria Pia Tamburlini, Gianna Malisani, Renata Pisu ed Enzo Martines durante la presentazione di Calendidonna 2007 al Visionario

to la Regione, la Provincia, le Commissioni pari opportunità del Comune e della Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università di Udine per la collaborazione all'organizzazione degli eventi di *Calendidonna 2007*.

È toccato a Renata Pisu, coordinatrice del Comitato scientifico di *Calendidonna*, dichiarare le ragioni del "perché la Cina". «Questa è una manifestazione dedicata a tutte le donne del mondo - ha sentenziato la nota giornalista e sinologa - e lo sviluppo travolgente che ha coinvolto la Cina negli ultimi decenni ha messo chiaramente in luce le contraddizioni della condizione femminile. In quel paese e nel mondo».

La Cina di oggi messa a confronto con la Cina di ieri, quella nella quale fraudolentemente Mao dichiarava che le donne erano «l'altra metà del cielo» diventerà la cartina al tornasole per scardinare le contraddizioni palesi e inequivocabili del presente al femminile. «C'è ancora una Cina femminile delle campagne - ha continuato Pisu - dove persistono violenza e segregazione per la donna. Ma c'è una Cina delle città, nella quale la modernità si mescola agli antichi servaggi patriarcali nella quale il femminile è ancora al centro di una evoluzione tutta da fare».

Il microfono è, allora, passa-

to a Maria Pia Tamburlini che ha velocemente ricordato le tappe di *Calendidonna 2007*: il programma, come ha ricordato anche l'assessore Malisani, non è ancora definito nel dettaglio e quella di ieri è stata, infatti, una anticipazione dei grandi eventi della manifestazione.

Prima di parlare di questi occorre ricordare che *Calendidonna* si nutrirà di numerosi laboratori e appuntamenti particolari, dalle arti marziali agli incontri con gli autori e che, per dare modo a tutte le donne di seguire il programma, grazie all'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione, sarà allestito un servizio di baby sitting.

Tamburlini ha ricordato allora gli incontri principali del cartellone: dall'incontro con Philip Short, corrispondente dalla Cina di Times, Economist e Bbc che ricostruirà gli anni cruciali della Cina maoista alla proiezione del suo documentario sul grande condottiero. Altri incontri fondamentali saranno quelli con la scrittrice Dacia Maraini e con la corrispondente dalla Cina del Sole24Ore Ilaria Maria Sala.

Della parte artistica della manifestazione hanno parlato Sabrina Baraccetti del Cec e Rita Maffei del Ccs di Udine. Baraccetti ha ricordato la prima retrospettiva italiana, organizzata proprio nell'ambito di *Calendidonna*, della regista cinese Ning Ying, già assistente alla regia di Bernardo Bertolucci e autrice, nel 1985, durante un laboratorio a Gemona con Antonioni, di un cortometraggio sul sistema del '76.

Punto cruciale della retrospettiva dedicata a Ning Ying sarà il film *Perpetual Motion*, dedicato alla condizione femminile attuale, che in Cina ha suscitato aspre polemiche. Protagonista del film Liu Sola, eclettica artista e musicista che sarà a Udine sabato 10 marzo per proporre un suo concerto.

Come ha ricordato Rita Maffei c'è grande attesa anche per l'evento che l'8 marzo sicuramente riempirà il Teatro Nuovo Giovanni da Udine sul cui palcoscenico si presenterà la Jin Xing Dance Theatre con lo spettacolo *Shanghai Tango* della coreografa e ballerina Jin Xing, conosciuta per essere stata, prima dell'operazione che l'ha trasformata in donna, oltre ad una indiscussa artista anche un colonnello dell'Armata Popolare Cinese.

**Alessandro Montello**